

## Rassegna del 19/07/2011

---

GAZZETTA DELLO SPORT - Tuttenotizie&Risultati - Tiro a volo - ...	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Carraro commissario "Smettiamo di litigare" - Molinaro Pierangelo	2
GAZZETTA DELLO SPORT - Al governo al Coni e Federcalcio - ...	4
TUTTOSPORT - "Un ex atleta presidente" - Giaccone Lugi	5

**TUTTENOTIZE & RISULTATI****Tiro a volo**

**TRICOLORI** Francesco D'Aniello ha vinto il titolo italiano di double trap a Cologno al Serio (Bergamo) con 194/200, davanti a Marco Innocenti e Daniele Di Spigno. Per la fossa olimpica, a Massa Martana (Perugia), titolo italiano a Fabio Sollami con 145/150, davanti a Stefano Pavan e Massimo Fabbrizi. Per le donne, vittoria di Deborah Gelsio (90/100) davanti a Daniela Mazocchi e Jessica Rossi. Tra gli juniores, titoli a Valerio Grazini (145/150) e Silvana Stanco (86/100).



# Carraro commissario

## «Smettiamo di litigare»

«Tutto continua come prima, a settembre le somme. Il futuro presidente? Giovane e che sappia dialogare»

**PIERANGELO MOLINARO**  
MILANO

■ Franco Carraro, il commissario nominato dal Coni dopo la sentenza che ha azzerato i vertici della Fisi in seguito alle irregolarità dell'assemblea elettiva, si è messo al lavoro e subito si è reso conto che la prima e la più difficile impresa è ridare unità e ricostruire il dialogo all'interno di un mondo come quello degli sport invernali lacerato da troppi anni di polemiche e scontri frontali. Due gli obiettivi che si pone: far funzionare al meglio la macchina federale mentre gli atleti sono in piena preparazione in vista della stagione che prenderà il via ad ottobre, e creare i presupposti per un'assemblea elettiva serena e costruttiva.

**L'incontro** Lunedì in un hotel di Milano incontrerà tutti i candidati all'ultima assemblea ed i comitati organizzatori delle gare italiane di Coppa del Mondo per capire che atmosfera si respira e quali sono le prime iniziative da prendere. Ma ha già posto una prima scadenza, fra il 15 ed il 20 settembre. «Quello che è stato fatto dal governo Morzenti — dice Carraro nella sua prima conferenza stampa da commissario — va avanti automaticamente, in quella data prenderemo le prime decisioni». E in quella data sarà anche deciso il destino del segretario federale Fausto Cartasegna, l'unico superstite dell'era Morzenti.

**Vice commissari** Il primo vice commissario è stato nominato subito all'insediamento, l'avvocato milanese Cristina Rossello che si occuperà della parte amministrativa: «Ma sull'aspetto economico e finanziario sono abbastanza tranquillo anche dopo aver parlato con il presidente del collegio sindacale. Ho avuto conferma che la federa-

zione è stata sistemata, anzi, ha estinto in anticipo il suo debito con il Coni. Ma, come ho chiesto a Petrucci, potrei nominarne un'altro, se non due, per migliorare il funzionamento federale, per curare al massimo il rapporto con i tecnici e gli atleti». E' lo spiraglio per il recupero dell'ex direttore agonistico Claudio Ravetto? Carraro non fa nomi ma dà l'idea di avere in testa una road-map abbastanza precisa: «Verificheremo le esigenze». Sono molti in federazione a sperare in questo ritorno. Il cellulare federale che Ravetto ha riconsegnato in Fisi dopo la rottura con Morzenti, sarebbe ben custodito in un cassetto pronto a riprendere servizio.

**La linea** «Non ho grande dimestichezza con il mondo dello sci, se non come membro del Cio. Ma qui la mia funzione è di indirizzo politico, non tecnico. Cortina e i Mondiali 2017? E' una candidatura importante per tutto il paese, ma per aumentare il nostro prestigio internazionale dovremo smettere di litigare. No, non riacquisteremo il voto nel consiglio Fis perso con la sospensione di Morzenti, ma presto incontrerò il presidente Kasper e parleremo anche di questo. Con Kasper ci conosciamo dal 1980, ma non sono i rapporti personali che fanno conquistare i Mondiali, quanto il lavoro di squadra. Presto incontrerò anche gli organizzatori delle gare italiane di Coppa del Mondo per dirimere il contenzioso aperto con il precedente consiglio sui diritti tv, mi informerò anche di quanto succede negli altri paesi, ma l'intenzione è metterli nelle condizioni di lavorare in serenità. Il futuro presidente? In un Paese dove prevale la gerontocrazia, vorrei un presidente giovane, appassionato e capace di parlare con tutti». Per l'assemblea elettiva non c'è fretta, sarà probabil-

mente la prossima primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**HA DETTO**



«Conosco il presidente della Fis Kasper (foto) dall'80, lo incontrerò per parlare anche dei Mondiali di Cortina. Ma a vincere è la squadra»



«Potrei ancora nominare due vice commissari per agevolare i rapporti con tecnici e squadra. Il rientro in Fisi di Ravetto (foto)? Valuteremo le esigenze»





**Franco Carraro, 72 anni, è stato nominato giovedì scorso commissario della Fisi dopo l'azzeramento del consiglio federale da parte del Coni**  
IPP

LA SCHEDEA

## Al governo al Coni e Federcalcio



**Un giovane Carraro con Onesti**

■ Franco Carraro è nato a Padova il 6 dicembre 1939 e all'età di 5 anni si è trasferito a Milano. Campione europeo di sci nautico ha iniziato a soli 32 anni la carriera di dirigente sportivo, prima alla presidenza della federazione di sci nautico, quindi nel 1976 ha ricoperto la massima carica della Figc. Nel '78 è diventato presidente del Coni, carica che ha tenuto sino all'86, quando si dimise in seguito allo scandalo Calciopoli. Rispetto a questa vicenda è stato prosciolto dall'accusa di frode sportiva nel 2009. Ma sempre nel calcio nell'87 è diventato presidente della Lega. Nel 1982 è diventato anche membro del Comitato Olimpico Internazionale. Ma importante è stata anche la sua carriera politica. Ha presieduto in tre governi fra l'87 ed il '91 il ministero del Turismo e dello spettacolo. Dal 1989 al 1993 è stato sindaco di Roma. La politica l'ha abbandonata nel '94. Professionalmente ha presieduto il colosso dell'edilizia Impregilo e attualmente è presidente di Capitalia.





IL CASO FISI

# «Un ex atleta presidente»

**Primo giorno da commissario degli sport invernali per Carraro: «Io solo "tappabuchi"»**

LUCA GIACCONE

IL RITORNO di Franco Carraro. Primo giorno in Fisi per il nuovo commissario degli sport invernali: camicia azzurra, sorridente, abbronzato, è arrivato a Milano direttamente dalla Sardegna per illustrare le linee guida del suo mandato. «Parto con due obiettivi: evitare problemi per la ripartenza della federazione, salvaguardando soprattutto le esigenze di atleti e tecnici, oltre a ristabilire le condizioni per arrivare a nuove elezioni». Carraro, uscito di scena dimissionario con "calciopoli", ma assolto nel 2009 perché estraneo ai fatti, torna in ballo in grande stile: è l'uomo voluto dal Coni per il dopo-Morzenti, anche se lui non conosce tutti i segreti di questo mondo. «Il mio è un ruolo politico, non certo tecnico. I prossimi passi saranno

quelli di capire meglio questo ambiente per poter agire di conseguenza. Per questo incontrerò (già lunedì prossimo, ndr) tutti i presidenti dei comitati regionali e provinciali, i consiglieri ed i candidati dell'ultimo consiglio per avere un primo quadro della situazione. Ma con il presidente Petrucci ho già fissato una data, il 15 settembre, per fare un nuovo punto della situazione: nel frattempo chiederò al Coni che siano nominati uno o due vice commissari che possano aiutarmi nel percorso che porterà alle prossime elezioni».

**I VICE COMMISSARI** Nomi non ne fa, ma è facile pensare che i vertici del Coni pensino ad un vice per lo sci alpino (magari proprio l'ex dt Claudio Ravetto) ed uno per fondo (Manuela Di Centa?), in vista dell'avvio della stagione agonistica. Ma cosa resta della vecchia gestione? «I conti sembrano a posto, con un attivo di 300mila euro, ma sarà l'avvocato Rossello a seguire questa situazione. Per quanto riguarda gli ultimi contratti



Franco Carraro, 71 anni

(Kappa e Bridgestone, ndr) vedremo se ci saranno le condizioni per confermarli come spero, mentre sulla questione dei diritti televisivi ho fissato un appuntamento con gli organizzatori delle tappe italiane di coppa del mondo (ancora lunedì prossimo, ndr) per capire quale soluzione trovare, in modo che possa soddisfare tutti. E di sicuro la Fisi sosterrà la candidatura di Cortina per i prossimi Mondiali di sci alpino (anche se sulla presenza nella Fis rimarrà ancora il

vuoto per l'Italia visto che è nominale, ndr)». Negli uffici di via Piranesi a Milano, Carraro in questo momento ha trovato una sorta di tabula rasa. «E' rimasto solo il segretario Cartasegna - prosegue Carraro - che comunque dovrà interessarsi solo della parte "politica", senza interferire nelle scelte tecniche». Quasi un messaggio che porta al ritorno di Claudio Ravetto visto che Cartasegna era dalla parte di Morzenti nel "siluramento" del ct azzurro che invece gode della fiducia all'interno del Coni, soprattutto da parte del segretario Pagnozzi. «Ribadisco che sono solo un "tappabuchi" - conclude Carraro - al massimo tra sei mesi ci sarà un nuovo presidente. Non sono tanto favorevole ad elezioni con risultati "bulgari", ma non credo che una federazione possa andare avanti con spaccature così evidenti come nell'ultimo consiglio. Il prossimo presidente ideale dovrebbe essere un personaggio giovane ed appassionato, magari un ex sportivo, se fosse ex atleta sarebbe un plus».

